

IL PROGRAMMA

Debutta la Leonsini
E al Morlacchi
arriva il rapper Fedez

■ PERUGIA

PER LA PRIMA VOLTA, arriva oggi al Festival del Giornalismo, alle 15.30 alla Sala dei Notari, Franca Leonsini (nella foto) autrice del programma televisivo cult, «Storie Maledette». Il suo nome spicca un cartellone ricchissimo, che trova un altro fiore all'occhiello nellevento (16.30, sempre alla Sala dei Notari) «Ragga is Being Slaughtered Silently: il coraggio di raccontare la Siria sotto l'Isis», incontro con i due fondatori di una campagna rivoluzionaria d'informazione.

E ANCORA, in un elenco necessariamente parziale, c'è da ricordare l'incontro tra musica, parole, social e attivismo con il rapper Fedez, alle 21 al Morlacchi, insieme a Matteo Grandi. Poi ci sono due talk. Tiranni, terroristi, interventi stranieri sono al centro dell'incontro con Iyad El-Baghdadi attivista per i diritti umani e scrittore che ha raccontato la rivoluzione in Egitto, alle 11.30 alla Sala dei Notari, seguito alle 12.15 dal talk di Peter Grete pluripremiato giornalista e corrispondente australiano sul tema della guerra al terrore e la guerra alla libertà d'informazione. Alle 21, ancora ai Notari, c'è la proiezione in anteprima italiana di «Transparent» (seconda stagione) e «The Man in the High Castle», due serie tv di Amazon Studios, tra le presentazioni di libri, da segnalare alle 17.30 a Palazzo Sorbello «Storia sentimentale della scienza da Omero a Borges» con Marco Malvaldi.



LA KERMESE DEL GIORNALISMO L'INTERVISTA

Severgnini promuove il Festival «E' il migliore d'Europa»

■ PERUGIA

«FORSE IN UMBRIA non tutti se ne rendono conto, ma qui a Perugia c'è davvero il più importante festival giornalistico d'Europa. E so cosa dico, perché giro come una trottola e lavoro spesso all'estero». Il sigillo al Festival del Giornalismo che sta elettrizzando l'acropoli cittadina arriva direttamente da Beppe Severgnini, popolarissimo giornalista, scrittore, opinionista. Lui la kermesse la conosce davvero bene e oggi si ripresenta «all'appello» come protagonista di un attesissimo

OGGI AI NOTARI

«Racconto come è cambiata la professione. E invito i giovani a venire a Perugia»

mo incontro alla Sala dei Notari, alle 18, insieme a Stefania Chiale. Il titolo è già un programma: «Da twitter al teatro: i nuovi linguaggi del giornalismo».

E' un habitué del festival..

«Già, ho partecipato a quasi tutte le edizioni, a volte non sono venuto di proposito per dare un'alternanza. Il fatto è che per noi giornalisti questo è un punto di incontro, un posto dove arrivare per ragionare su noi stessi e il momento, molto particolare. Vengo qui perché amo il mio lavoro, mi piace incontrare gli altri, ascoltare. Poi è ovvio che arrivati alla mia età, con i capelli bianchi, posso insegnare qualcosa. E c'è anche un altro aspetto».

E quale è?

«Dare un'occasione a chi vuole in-



DA TWITTER AL TEATRO Beppe Severgnini parlerà oggi dei nuovi linguaggi del giornalismo



E' stato annullato, per motivi di salute, il confronto tra sacro e profano, con Giuliano Ferrara e Paolo Flores D'Arcais, previsto domattina ai Notari.

traprendere questo mestiere. Quando un ragazzo mi dice che vuole fare il giornalista, la prima cosa che gli dico è: «Vai a Perugia». Per vedere e capire se gli pia-

ce quell'aria lì...»

Cosa racconterà oggi?

«Cercherò di spiegare che il 'lug', il linguaggio unico giornalistico è superato, non esiste più, ormai bisogna usare tutti gli strumenti narrativi, compresa l'animazione. Voglio sperimentare, trovare nuove forme. Con me ci sarà Stefania Chiale, è la mia principale collaboratrice. L'ho conosciuta tre anni fa a Torino, le ho consigliato di andare al Festival».

E cosa è successo?

«C'è stata tre giorni e ha capito che questo lavoro le piace da morire, da spettatrice in ultima fila ora è con me sul palco. Lo stesso per gli otto ragazzi del mio staff. Sono i più bravi che ho incontrato in Italia e sono tutti now passati da Perugia».

Sofia Coletti